



GEMONA

Le opere idrauliche sul Tagliamento

Con decreto ministeriale del 27 settembre u. s., testé comunicato dal Prefetto al nostro Municipio fu approvato il progetto esecutivo delle opere idrauliche di 3ª categoria da eseguirsi sulla sponda sinistra del Tagliamento.

Finalmente, dunque, anche questo importante e tanto reclamato lavoro sarà iniziato quanto prima, restando ora soltanto da espletarsi la pratica dell'appalto.

E per definire appunto le modalità di questo, il nostro Sindaco sig. Strolchi ha convocato il Consiglio consorziale per sabato 19 corr. nella maggior sala del palazzo municipale.

Fiori d'arancio.

Stamane il sig. Armellini Mattia giurò fede di sposo all'avvenente e gentile signorina Peressutti Antonietta. Auguri.

CIVIDALE.

Nuove Scuole Serali.

16 novembre. — Dalle 3400 Scuole Serali, che ora si stanno istituendo nel regno d'Italia, per combattervi l'alfabetismo 9 sole sono state concesse alla vastissima provincia di Udine, e tutte al Circondario scolastico di Cividale, ove le richiedono le speciali condizioni locali in relazione all'emigrazione.

Esse andranno così ripartite: 4 nel Comune di Savogna, 3 in quello di Prepotto e 2 in quello di Marano Lagunare.

E l'infaticabile Ispettore scolastico di Cividale prof. Antonio Rigotti, oggi stesso si è recato a Savogna per l'istituzione di dette scuole che sono rimaste così distribuite: una al capoluogo, una a Gellina, una a Ceplatischis, ed una a Sternizza-Montemaggiore.

In Teatro.

Il pubblico cividalese, (se vogliamo scaramante rappresentate), si divertì molto ieri sera al Ristori, assistendo alla rappresentazione dell'operetta «Il Marchese del Grillo» data con molta proprietà dalla brava compagnia Matucci.

Ammirato lo splendido vestiario, gustata la buona musica e gli artisti applauditi.

Il sig. Matucci, sostiene molto bene la parte di carbonaio.

SACILE.

Vertenze medico ospitaliere.

I Medici del Distretto di Sacile e Comuni vicini, nell'adunanza tenutasi il 7 corr. per trattare della vertenza dott. Selmi-Ospedale di Sacile, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

I Medici sottoscritti dal Distretto di Sacile e Comuni vicini, impresi seriamente per le voci che si sono fatte circolare a carico del Collega Dott. M. Selmi in rapporto tra Sanitario ed Amministrazione Spedaliera e sulle cause del suo licenziamento detto per fine di ferma, riuniti in Sacile; udite le spiegazioni del collega, espressamente invitato; presa cognizione dei documenti, conforme la convenzione loro personale e nell'attesa del risultato dell'inchiesta voluta dal dott. Selmi:

Affermano che i dissidi originati dall'incalzamento sono provocati dalle divergenze insorte fra Sanitario e Superiori delle Suore per il mal trattamento distretto dai degenti al dott. Selmi volle condurre alle leggi dell'umanità;

Stigmatizzano le voci che ad arte fanno correre per mascherare le vere cause del licenziamento;

Confermano la loro piena fiducia nel Collega;

Dichiarano fin d'ora che dal giorno in cui cominceranno le nuove disposizioni dell'Amministrazione Spedaliera, abbandoneranno assolutamente l'ospedale impegnandosi, per quanto sta in loro, a non valersi né dell'Istituto né dell'opera del nuovo Sanitario.

Sono firmati i seguenti medici: Dott. Fausto Schenardi di Budoin, dott. Pietro Fabris di Prata, dott. Piovesana Poggio di Portobuffolè, dott. Luigi Longo di Aviano, dott. Cenzo Giacomo di Saronò, dott. Gaetano Cecotto di Cordignano, dott. Gaetano Chiradia di Canove, dott. Placido M. nis di Sacile, dott. Domenico Castellano di Sacile, dott. Ugo lino Morettini di Brugnera, dott. Gio. Balta Puppin di P. Icenigo, dott. Albegeo Bertoluzzi di Vigonovo, dott. Giusto Benedetti di Godega.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Tre bambini di S. Andrat (Talmassons) accessi un fascio di canne di sorgorosso, si bruciarono gli sbitali.

La bambina di quattro anni Amalia Duri, in seguito alle scottature riportate, dovette soccombere.

Nadalino G. Batta di Martignacco, per motivi d'interesse e spinto dai fumi del vino, vibrò al proprio figlio Callisto una coltellata alla faccia, producendogli una ferita dichiarata guaribile in 10 giorni.

IL TALEF DELLA PATRIA PORTA IL N. 1-88

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

TALMASSONS.

Tentato suicidio.

16 — A Sant Andrat, l'altro di certo Zenolio Giacomo di Giovanni reduce dell'America attentò alla vita con un colpo di rivoltella. Fu trasportato nell'ospedale di Udine, dove gli hanno estratto il proiettile che si era ficcato nel cranio.

Tre bambine fecero le fiamme con un fucile.

Leri l'altro, pure a S. Andrat, tre bambine per scherzo diedero fuoco ad un piccolo fascio di canne di sorgorosso.

A tutte e tre presero fuoco negli sbitali e specialmente la bambina di 4 anni Durè Amalia di Giovanni fu in un attimo ridotta senza vesti e capelli.

Tali furono i tormenti della abbruciatezza e delle piaghe, che alle ore 10 pom. ella spirò.

Immaginarsi il dolore dei genitori!

SPILIMBERGO

Fra deputato ed elettori.

Sabato sera numerosi elettori di Spigoloffirono una cena al neo deputato on. Odorico, cena che fu servita egregiamente dal trattore sig. Lizier. Numerosi i brindisi; applauditissimi i signori cav. Carnera, D. Agosti ed altri.

Rispose ringraziando tutti l'on. Odorico, sbaguardando coloro che durante la lotta, divulgarono delle calunniose dicerie sul suo conto e su quello dei suoi sostenitori.

La domenica successiva l'on. Deputato offrì nella sua splendida villa, una colazione ai molti elettori che prima di allora non aveva potuto avvicinare. Anche qui come alla trattoria Lizier, regnò la più schietta cordialità.

S. GIORGIO DI NOGARO.

Consiglio comunale.

Nella seduta di martedì fu nominata la commissione scolastica per l'anno 1904-1905 nelle persone dei sigg. D. M. nt. geacco co, Guglielmo, Maruzzi Vanelli Evelina e Bandiera Giacomo per Torre Zuino.

Fu deliberata la condotta veterinaria consorziale coi comuni limitrofi di Prepotto e Carlinò e si approvò inoltre il bilancio preventivo per il 1905 con la sovrapposizione comunale di lire 17975 91 sui terreni e fabbricati corrispondente a cent. 91 48 per ogni lira di contributo erariale e così nella cifra eguale a quella dell'anno in corso.

Per i fatti d'Innsbruck.

Il consiglio comunale nella stessa seduta, ha stabilito di iscriverne all'ordine del giorno della prossima tornata la proposta di offrire L. 50 a favore della Dante Alighieri, a protesta dei barbari e odiosi fatti d'Innsbruck (Benissimo).

Spacciatori di biglietti falsi.

Tutti gli ufficiali d'un reggimento arrestati.

Da Pavia si ha questo racconto: Nella bottega del macellaio Mirabelli Giovanni, sul corso Cairoli, venerdì scorso si presentava un soldato del 9º reggimento d'artiglieria da campagna, di stanza in quella città, per ottenere il cambio d'una biglietta nazionale da lire 100.

Fu subito accettato. Nel domani si scorse che il biglietto era falso.

Nel frattempo si venne a conoscenza di due altre spendite di biglietti falsi: la prima a mezzo di un altro artigiere, che ottenne il cambio di un biglietto, pure di 100 lire in una tabaccheria, la seconda di un biglietto da lire 10, a mezzo della vivandiera del reggimento sopradetto, la quale disse d'averlo ritirato da un soldato.

Cercando il Marabelli il soldato che l'aveva ingannato, nei pressi della caserma, fu avvicinato da un fure, pure di artiglieria, il quale, dopo un breve scambio di parole, si offerse di ritirare il biglietto falso da lire 100 dandogli il corrispettivo biglietto di piccolo taglio in corso.

Il colonnello informato della brutta faccenda, pose agli arresti il fure che si chiama Tesca, nativo di Minervino Murge.

Cosul, interrogato, ammise d'aver ritirato dal macellaio il biglietto da lire 100; aggiunse che egli ignorava che fosse falso. Questo rappresentava una parte del risparmio da lui fatto nei mesi precedenti. Ma la giustificazione è poco creduta. Il fure, Tasca da poco tempo ritornò da una licenza di sessanta giorni, trascorsa presso i parenti a Minervino. Si crede che egli, insieme a qualche commilitone, sia in stretti rapporti coi fabbricatori di biglietti falsi delle provincie meridionali.

Le indagini dell'autorità giudiziaria portarono alla scoperta di nuovi fatti importanti che confermerebbero la spendita dei biglietti falsi da lire 100 da parte di altri sottufficiali dello stesso reggimento.

Cosul tenevano in affitto una cameriera nella quale si davano convegno insieme con allegre donne: inoltre, essi frequentavano un caffè ove giocavano d'azzardo, arricchendo non poco denaro.

Nella camera ammobigliata furono trovati parecchi abiti da borghese e alcune divise militari appartenenti ad uno dei sott'ufficiali conosciuti col nomignolo di «ele-gante».

Il colonnello del 9º reggimento ha messo agli arresti tutti i sott'ufficiali.

Le indagini continuano.

La guerra.

L'ultimo episodio della guerra.

I russi fanno saltare una propria controtorpediniera.

Cefu, 16. Durante una violenta tempesta si udì un cannoneggiamento. Una mezz'ora dopo la controtorpediniera russa Rastoropi è entrata nel porto. Credesi che cercasse di sottrarsi all'inseguimento dei giapponesi. Il comandante dell'incrociatore cinese Hai Jiang si è recato a bordo della controtorpediniera, ove ebbe un colloquio col comandante russo, cui notificò che doveva disarmare entro venticinque ore.

Si crede che il generale Stoessel abbia inviato un dispaccio di grande importanza, perché ha arrischiato la perdita di questa nave da guerra, e corre in proposito la voce che la Rastoropi abbia portato qui un dispaccio, in cui si domanda al governo russo se la guarnigione di Portarturo debba capitolare immediatamente a condizioni vantaggiose, o debba resistere ancora fino all'arrivo della flotta del Baltico.

La narrazione del comandante.

Il comandante della torpediniera Rastoropi afferma che l'unico scopo della nave venendo a Cefu era quello di portare dispacci. Il resto della squadra si trova sempre a Portarturo. La torpediniera lasciò Portarturo a mezzanotte. Durante l'uragano, fu avvistata dalle controtorpediniere giapponesi che la inseguirono. Essa però facilmente le distanziò ed entrò a Cefu come una freccia, mentre l'organetto che era a bordo suonava arie allegre.

Durante il colloquio l'equipaggio della controtorpediniera russa, che sembrava in buon stato di salute e di umore allegro, continuava a dare grasso ai tubi lanciatori pedini che erano carichi.

Dopo il colloquio la torpediniera Rastoropi raggiunse la località dove si era precedentemente ancorata la Rezhitimi. Il console russo salì a bordo e prese i dispacci.

Gli ufficiali russi dichiarano che Portarturo può ancora offrire la stessa resistenza, come due mesi fa. Negano che l'incrociatore Baran sia affondato; ammettono soltanto che le sue macchine sono rimaste danneggiate dalle granate giapponesi, ma si trova ora in riparazione. Aggiungono che gli incrociatori russi sortono giornalmente, ma le corazzate rimangono nel porto.

Quando i corrispondenti salirono a bordo, un odore di carne arrostita testimoniava che la carne fresca esiste sempre a Portarturo; ma l'ottimismo degli ufficiali russi sembra forzato.

Fatta saltare!

Cefu, 16. — La controtorpediniera russa Rastoropi fu fatta saltare dal suo equipaggio.

Si udirono tre esplosioni sorde ed al momento stesso la nave scomparve. Solo una colonna di fumo si vide sollevarsi dall'acqua.

Questa sera non si può avere una spiegazione del procedere dei russi; si crede che abbiano voluto evitare quelle questioni che erano sorte in occasione del sequestro del «Reschitelavi».

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale.

Furono discussi gli inviti alla seduta ordinaria, convocata in via d'urgenza, che si terrà sabato, nella solita sala consiliare, alle ore 20 30. Ne spogliamo l'elenco degli oggetti più importanti:

1. Comunicazione della Giunta Municipale.

2. Dimissioni del Sindaco Coma, Michele Perissini.

3. Nomina del Sindaco.

4. Comunicazione delle dimissioni da Consigliere Comunale presentate dal Comiz Michele Perissini e conseguenti deliberazioni.

Seguono ventitré fra storni e prelevamenti, poi due oggetti in seconda lettura.

In seduta segreta, poi, ci sono da ratificare alcune nomine e trasferimenti deliberate d'urgenza dalla Giunta; alcuni oggetti in seconda lettura; poi:

5. Concessione dei sussidi del legato Bartolini per l'anno scolastico 1904-1905.

6. Compenso agli spazzini comunali.

7. Compenso alle guardie campestri.

8. Erogazione di somma a favore dei vigili urbani.

— Società Dante Alighieri. Il prof. Arturo Baldissera donò alla «Dante Alighieri» quaranta tre volumi, di diversi autori, per essere inviati alle Scuole italiane all'estero.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Per circostanze imprevedute la Direzione di questo Istituto avverte i signori Soci che il trattenimento già fissato per questa sera, viene rimandato a Sabato 19 corr. ore 8 1/2 tenendo fermo il già stabilito programma.

Vole il biglietto d'invito già diramato. La Direzione

Teatro V. Emanuele

Molto e scelto pubblico assistette ieri sera alla prima del Rigoletto.

Il complesso degli artisti è buono e furono tutti e continuamente applauditi.

Maria Avezza e G. Bianchi Previ posseggono, in maggior o minor grado, tutte le belle qualità artistiche segnate nell'articolo inserito nel giornale di ieri.

Il Bianchi Previ dovette bisare la popolare canzone.

La donna è mobile cantata da lui con molto slancio, e così pure il delizioso duetto con l'Avezza nel secondo atto.

La signorina Emma Decima, distinta allieva del Liceo Marcello di Venezia, e che ormai con pieno successo cantò nei principali teatri, come al Massimo di Brascia nella Butterfly del Puccini ed al Regio di Torino nel Re di Lahore e nella Walkyrie, trovò davvero sacrificio nella breve e quasi insignificante parte di Maddalena; ma del resto le basta il sublime quartetto dell'ultimo atto, per piegarlo ad affrettarsi facendo davvero sfoggio di tutta la sua bella voce e di ottimo metodo di canto.

Il baritone sig. Concello Alessi s'è rivelato fin dalle prime scene valente artista per arte drammatica, per bellezza di voce e per canto espressivo ed accurato.

Fu continuamente applaudito e dovette ripetere, unitamente all'Avezza, la famosa Vendetta nel terzo atto.

L'Alessi, al contrario del celebre Raschani, fece per gustare, unitamente all'Avezza, la commovente pagina musicale con cui splendidamente si chiude l'immortale capolavoro verdiano.

Il basso G. Formentin Vittorio, con voce potente e corretta azione sa far risaltare la breve parte di Sparafucile.

Il quartetto dell'ultimo atto, brano di squisita fattura e di difficile interpretazione fu eseguito con ammirabile fusione e colorito dalle signore Avezza e Decima e dai sigg. Bianchi-Previ e Alessi.

Se ne voleva la replica ma non fu concessa.

Riconosciuti i meriti di tutti gli artisti dobbiamo sinceramente affermare che la vera anima dello spettacolo è l'egregio maestro G. Vittorio cav. Virginio, il quale con la sua intelligenza, coltura musicale e vera passione per la divina arte dei suoni è riuscito a darci un Rigoletto bellissimo per omogeneità e slancio d'interpretazione.

Sotto la sua bacchetta, orchestra, cori, ed artisti camminano con sicurezza e tutte le bellezze dello spartito risaltano e s'affermano.

In platea notammo una novità: le poltroncine comode ed eleganti e dovute alla bravura del bravo attore Giuseppe Nigris e del ben noto teppizzatore Tia Marinato.

Lo spettacolo nel suo assieme è riuscito molto bene, e lode sincera ne va tributata al sig. Alessandro Obizzi che con vero coraggio seppe organizzarlo e condurlo a buon porto.

La messa in scena è decorosissima e bisogna ricordarsi del provetto macchinista Ferdinando Nigris che riuscì a vincere tutte le fenomenali strettezze ed irregolarità del palcoscenico.

Dato la mezza dei prezzi e la bontà dell'insieme artistico il favore del pubblico deve esser pieno e continuo. N.

La cronaca degli spettacoli.

In giardino grande.

Ieri sera molta gente assisteva alla seconda rappresentazione nel «Palazzo delle Scienze». Tutti i numeri dello svariato programma vennero svolti con vera maestria dai graziosi e miascolati attori con tanta pazienza e così perfettamente ammaestrati. Ad ogni esercizio, molti applausi.

Al bravo signor Spinetto e a tutta la compagnia congratulazioni ed auguri d'ottimi affari.

Abbiamo inoltre in giardino il cinema-grafio Blaser che l'anno scorso fu favoritissimo, dal pubblico, due giostre ed altri vari baracconcelli che funzionano ottimamente ed ai quali occorre sempre numeroso pubblico.

Rinforzi di carabinieri.

Circa un centinaio di carabinieri furono fatti venire, fra ieri e stamane, per mantenere l'ordine pubblico... che nulla accenna a turbare, peraltro.

Anche fu trattenuto il battaglione alpini, giunto qui l'altra sera.

Furono, invece, fatte partire le guardie di finanza.

Ripetiamo; non v'è il menomo indizio che l'ordine pubblico possa in qualche modo essere turbato.

Una scena in via Cavour.

Accadde ieri, fra le udici di mezza e il mezzogiorno. Per ben comprenderla, bisogna risalire alle origini, che si rinvengono ai fatti di lunedì. Il signor Arturo Errani, direttore del Collegio Gabelli, si trovava in via della Posta al ritorno dal centro di una colonna di dimostranti. Capita un plotone di fanteria comandata da un tenente. Il plotone oltrepassa i dimostranti. Una turba di ragazzi gli è immediatamente dietro, e attornia il signor Errani. Uno dei dimostranti sui quattordici quindici anni, fa per togliere la baionetta ad un soldato. Il signor Errani, che gli è vicino, con uno spintone lo butta in parte.

— Cosa fai, mascolone? — gli grida.

Ma ecco due persone, il collega Filippini e il signor Silvio Savio, presentargli accanto, e il Savio apostrofarlo:

— Cosa fa?... Si vergogni!... Noi siamo i lavoratori!... noi siamo il popolo!... noi siamo il proletariato!... — Che vergognarmi?... di che?... — Si vergogni, si si vergogni!... — e il signor Savio agitata le braccia, come per invitare il resto della colonna a farsi avanti. — Noi siamo il popolo! si vergogni!... — Che vergognarmi! Anche io sono popolo e lavoro quanto loro e forse più di loro!

La colonna avanza. Il signor Errani non crede per momento di dare corso all'incidente, e si recò alla Posta per dove era diretto.

Ieri, veduto da lungi il Savio in via Cavour, gli si avvicina e gli chiede:

— Mi conosce?

— Sì, sì: la conosco.

— Ebbene: mi ripeta tu, adesso che siamo qui a tu per tu, mi ripeta le frasi che mi rivolse ieri l'altro?

— Ma ella si opponeva al nostro passo... Noi siamo il popolo... noi non siamo militaristi!...

— Che popolo! che militaristi!... Mi ripeta le parole che mi rivolse lunedì, in via della Posta, ora che non è spalleggiata dagli incoscienti che lo seguivano!...

Il Savio tenta rispondere; ma il sig. Errani lo incalza nell'esigere una ripetizione del «si vergogni» direttegli in via della Posta.

Sopraggiunge il tenente dei carabinieri — il pazientissimo signor Pilade Ferrari, che abbiamo imparato a conoscere lunedì; — e con le maniere più cortesi fa in modo che la cosa finisca e i due si allontanano.

Niente sassate contro i seminaristi.

Egregio Sig. Direttore della «Patria del Friuli».

Sarà compiacente rettificare la notizia data dai giornali intorno ai seminaristi presi a sassate iersera dai muratori di Chiavris, Feletto e Paderno.

Iersera fuori Porta Gemona furono per la solita passeggiata i seminaristi della camerata 1.ª, 13ª e 14ª a cui rispettivi preparati chierico Antonio Gallo, Gio. Batt. Aita e don Pietro Mici; ma non ebbero, sia detto ad onore dei muratori soprannominati, né insulti, né sassate. Quanto a vetri infranti in seminario, non sono opera dei dimostranti di ieri l'altro, ma dei soliti monelli i quali ieri a diverse ore presero di mira la finestra più vicina alla strada, rompendo quattro lastre, e contro i quali ho fatto già denuncia alla questura.

Ho creduto necessaria questa rettifica e per l'onore dei muratori di Paderno, Chiavris e Feletto, e perché una sassatina fabbricata per primo nella redazione del Gazzettino non avesse a servir di eccitamento a degli altri veri insulti.

Con anticipato ringraziamento Il Rettore Can. dott. Luigi Peitzzo

Per la verità.

Nel Friuli di ieri si leggeva: «Il confronto fra il contegno della truppa e quello del Prefetto fa risaltare, all'evidenza, l'onorabilità del secondo. Dal momento che il decreto prefettizio consegnò la città al senno dell'autorità militare, non si videro più le parate, le incursioni al galoppo, le baionette in canna, e le altre stolidità prima comandate dal Prefetto.»

Ora, sia lecito a noi, che disapprovammo francamente la comparata della truppa in Piazza la domenica della prima votazione e la «incursione al galoppo» nella seconda; sia lecito a noi, diciamo, rilevare due semplicissime circostanze di fatto:

che la cavalleria fu chiamata, domenica, dal commissario e dal comandante delle truppe già sulla piazza, poiché vedevano che a nulla giovava esortare la folla a sgomberare la piazza;

che fu il Prefetto, lunedì, il quale diede l'ordine di ritirare le truppe dai vari luoghi dov'erano state appostate.

Sta bene che la responsabilità dei singoli atti siano assegnata a chi li compie; e se il Prefetto ha quella, generale, dell'ordine pubblico, il modo particolare di conseguirlo lo hanno i funzionari ai quali egli ne affida il compito.

Diffida

Si avvertano i signori medici e farmacisti, che gente poco scrupolosa ha messo in vendita una cosiddetta specialità (il malattie di petto, che non ha nulla che fare con la rinomata Postone) sotto il nome di dott. G. Bandiera, il quale è il vero inventore dello spedisco per il malatie dell'apparato respiratorio. I signori medici che ormai conta 20 e più anni d'ottimi successi, come attestano centinaia di medici.

Si diffidano, quindi, i signori Medici, Farmacisti e Clienti a non lasciarli guadagnare dagli artifiziosi e malefatti, rifiutando senz'altro, quelle bottiglie, che non portano sull'etichetta e nell'involucro esterno la marca di fabbrica e il nome dell'inventore, e rifiutare altresì quelle specialità con firme mistificate di tanto che provenienze e sotto altro denominazioni.

La vera Postone antistettica preparata dal direttore della Farmacia Nazionale in Palermo, via Cavour, 91 e venduta ovunque a L. 4 il franco. In Siena presso la Farmacia Centrale di Ella Coli.

Terreni da vendere

strada di circosvalazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddo, Via del Sale.

GUZZO

Pranlate liquore antistomaco Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il cozzo

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 8.

Stabilimento Baccolo gico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

del primo incrociatore di guerra

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. Giallo col Bianco Corea. Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese. Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricercare in Udine le commissioni.

VIVALDI BRUSEGANA

(presso PADOVA)

IMPIANTI AUTUNNALI

Le piante piantate in Autunno anticipano la fruttificazione di un anno e scongiurano l'influenza della siccità, che sovente danneggia le piantagioni eseguite in marzo-aprile.

Chiedete listino

Indirizzo: 12922

Studio A. Tessaro

Via Giovanni Cittadella, 3 A PADOVA

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 990, Venezia

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente Velocità Salvo??

Il Chirurgo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive: IL FERRO-CHINA BISLERI esercita un'azione tonica ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.

**Il processo dei quarantasetta.**

Quando, verso le 10, entrammo in Tribunale, numerosi cappanelli di persone, in gran parte amici degli accusati, stazionavano, avanti la porta principale di ingresso. Vediamo anche molti carabinieri e guardie di finanza. Nella sala d'udienza, lo spazio riservato al pubblico è tutto affollato.

**L'ingresso degli accusati.**  
Alle 10 precise, fecero il loro ingresso, scortati dai carabinieri, sette degli individui arrestati domenica ed in confronto dei quali si discuteva oggi il processo.

**Essi sono:**  
Oboli Pietro di anni 30, Vaccaroni Attilio di anni 16, Mattei Alberto di anni 46, Ferro Agostino di anni 23, Forgarini Luigi di anni 36, Ciani Giacomo di anni 44 e Canal Demetrio di anni 46.

**Il Tribunale.**  
Il Tribunale è così composto: Presidente: avv. Torlasco, vice presidente del Tribunale. Giudici: avvocati Cano-Serra e Turchetti; P. M.: Sostituto procuratore del Re, avv. Gaetano Tescari.

**Il collegio della difesa.**  
Alla difesa siedono gli avvocati Girardini, Caratti, Driussi, Cosattini Marò il prof. Manzini.

**A sensi dell'art 46**  
Il Tribunale entra alle ore dieci e un quarto. Il P. M. a sensi dell'art. 46 del codice penale, presenta, per citazione direttissima, tutti gli accusati, che devono rispondere di oltraggio e Canal ed il Vaccaroni anche di grida sediziose.

Il Presidente interroga i sette imputati sulle generali. Tutti ammessi. Fatta eccezione per il Vaccaroni, gli altri sei accusati, sono ammessi.

Il Ciani, il Canal, ed il Mattei, furono altra volta condannati: il primo per oltraggio, il secondo per eccitamento allo scippo, e l'ultimo per schiamazzi.

**I testimoni.**  
Fra i testimoni, notiamo i delegati Abbrescia, Scotton e Melisci; il sottotenente Lotti Agostino; il vicebrigadiere di finanza Conte Gunnaro; il capitano di cavalleria Rutta e parecchi carabinieri, guardie di finanza e di città.

**L'interrogatorio degli imputati.**  
Si passò poi all'interrogatorio di tutti gli imputati ed all'escusazione di alcuni testi.

**In ricordo di Tita Cella prode fra i prodi.**  
Come ogni anno, anche ieri, ricorrendo l'anniversario (25.0) della morte del nostro valoroso Tita Cella che Garibaldi proclamò prode fra i prodi; la Società dei Reduci fece deporre una corona di fiori appesi al ricordo marmoreo dedicato all'intrepido soldato e all'intemerato patriota.

**LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.**

**Società Operaia.** — Nella seduta che ieri l'altro di sera tenne il consiglio, fu approvato il resoconto per il mese di ottobre. Fra le comunicazioni della Direzione, notiamo quella che le domande per ottenere il sussidio continuo sommano, quest'anno, a solo sette; nel passato, erano state diecimotto.

Il consigliere Diamante domandò alla Direzione notizie circa la Scuola popolare superiore: si riaprirà o no, quest'anno?

Il presidente rispose ritenere indubitato che si riaprirà: fu tenuta una riunione, recentemente, allo scopo, e anche da ciò argomenta che la scuola sarà riaperta.

Il consigliere Diamante raccomandò che si studi la possibilità di invogliare i frequentatori della scuola a dare un esame, in fine d'anno, magari con lo stabilire un piccolo premio: quest'anno, un solo avrebbe dato l'esame.

Nel resto della seduta, fu mossa una vivace e interessante discussione del consigliere Florin, alla quale parteciparono per molti altri: Zegolo, Della Rossa, De, Bimponi ecc.

Fu rilevata la quasi costante mancanza alle sedute di qualche consigliere, domandando alla direzione che faccia rispettare lo Statuto. Infine, si approvarono soci nuovi e fu accordato il sussidio a tre ve dove di soci.

**GLI SPIGCIOLI DELLA CRONACA**

Ieri due cavalli, attaccati ad un carro di proprietà del sig. Giuseppe Mulinaris, percorrevano il viale della Stazione ferroviaria a corsa sfrenata e si fermarono soltanto in seguito ad un fortissimo urto del carro contro un pilastro del fanale della luce elettrica sito su quel piazzale, rimanendo sconsigliato il carro stesso.

**Corriere Giudiziario**

CORTE D'ASISSE DI UDINE. **Processo a porte chiuse.**

Accennammo ieri che alla nostra Assise era incominciato il processo in confronto dei ragazzi Giuseppe Zanatta di Ferdinando di anni 13 e Giovanni Villalta di Pietro, pure di anni 13.

Per ragioni di moralità — gli imputati dovevano rispondere di violenza carnale — il processo fu tenuto a porte chiuse.

Il verdetto dei giurati affermò entrambi colpevoli; ammise per il Villalta, che agì senza dissennamento.

Il P. M. chiese che il Villalta fosse condannato a pena, e lo Zanatta condannato a 15 mesi di reclusione ed accessori.

La Corte accolse le proposte del P. M. il Villalta fu subito scarcerato. Lo Zanatta scontò la pena in una casa di correzione.

**Il processo di oggi**

Oggi si discuterà il processo contro Fabbro Valentino fu Antonio di anni 56 da Pasian Schiavonesco libero, imputato del delitto previsto dall'art. 372 n. 2 codice penale, per avere la sera del 29 marzo 1904, in Talmassons, percosso Zanin Giovanni con corpo contundente, causandogli la perdita dell'occhio sinistro, con conseguente indebolimento della vista e deformazione permanente del viso.

Sarà difeso dall'avv. Ermate Tavasani.

**TRIBUNALE DI UDINE.**

**Adulterio e lesione.** — Ieri l'altro si svolse a porte chiuse un processo per adulterio contro Milocco Angela e la guardia campestre Pirona di Basagliapenta, nonché contro Tonello Giuseppe, imputato di ferimento in danno del presunto seduttore.

La prima ed il terzo sono confessi. Si interrogarono circa 30 testimoni e causa l'ora tarda, fu ordinato che il processo si debba continuare nell'udienza 22 prossimo.

Difendeva l'adultera l'avv. Marò; il seduttore, l'avv. Levi; e il feritore, l'avv. Bertacioli.

**Gazzettino commerciale.**

(Rivista settimanale)

**Grani**  
Sulla nostra piazza nella ottava scorsa in generale si verificò una buona animazione d'affari.

**Frismento.** Le domande si sono fatte più attive, con venditori riservati, e prezzi in rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24 a 24.50 il quintale.

**Granoturco.** Corrente animata d'affari, tanto nelle qualità fine che nelle scadenti; discretamente forniti i mercati trovando facile vendita a buoni prezzi. Fu pagato all'ettolitro: da L. 9.50 a 10.25 il cinquantino; da L. 11.50 a 12 il comune e da L. 12.50 a 13 il fieno nuovo, il tutto all'ettolitro, secondo la qualità e la stagionatura.

**Segala.** Sempre ricercata e bene pagata. Spuntò lire 18.50 a 18.75 il quintale.

**Avena.** Sostentissima di prezzi, tanto nelle qualità nostrane che pugliesi, con domande discrete. Prezzi per quintale fuori dazio: da lire 18 a 18.50 la nostrana, e da lire 18.50 a 18.75 la pugliese.

**Bovini.**  
Anche sui mercati della precedente settimana le contrattazioni ruscirono animate, nella maggior parte dei bovini, con prezzi ben tenuti.

**Il cattivo esempio.**

Il cattivo esempio degli avvisti monacotti ingiuriosi, avutosi per la votazione di ballottaggio di domenica, accenna a trovar imitatori. Ne leggiamo uno stamane in via della Posta, contro l'avv. Girardini. Condannammo i primi, tanto più sentiamo il dovere di condannare gli imitatori.

**ULTIMA ORA**

**La rivoluzione di Rio Janeiro.**  
RIO JANEIRO, 17. La voce che il senatore Lauro Sodre, capo del movimento rivoluzionario, si sia suicidato non è confermata.

Nel conflitto avvenuto l'altro ieri, la truppa fece un fuoco terribile per venti minuti e non cessò che quando il generale Bravassos, ferito, cadde da cavallo.

I duecento allievi della scuola militare saranno sottoposti a consiglio di guerra.

La cifra dei morti e dei feriti è tuttora sconosciuta. Il governo riceve numerosi dispetti di felicitazioni per il pronto ristabilimento dell'ordine.

**Di banchetto in banchetto.**

PARIGI, 17. La Camera di Commercio ha offerto l'altro sera un banchetto in onore dei rappresentanti il commercio e l'industria italiani, nella grande sala delle feste, decorata di bandiere francesi e italiane e di piante e fiori. Vi fu scambio di applauditissimi brindisi.

Altre notizie sulla nave russa fatta saltare.

**CEFU, 17.** Si assicura che il comandante della torpediniera russa Rastoropy aveva ricevuto ordini sigillati di far saltare la nave se non avesse avuto occasione favorevole per sfuggire ai giapponesi; e che prima di partire da Portaruro fece porre carichi di polvere ordinaria in ciascuno dei cinque compartimenti stagni della nave, ai quali poi mise fuoco.

**Dopo i fatti d'Innsbruck.**

Le preoccupazioni nazionali del ministero. VIENNA, 17. Al ministero degli esteri si è tenuta ieri, nel pomeriggio, una conferenza tra Goltchewski e Körber. Secondo informazioni da fonte autorevole, i due ministri trattarono della questione universitaria in rapporto alle relazioni internazionali. Si crede che si sia ritenuto opportuno di curare la dichiarazione che Körber farà domani alla Camera sui fatti di Innsbruck e sulla questione universitaria italiana, sia tenuta nella forma più conveniente, in considerazione delle conseguenze e degli ulteriori casi che ne possono derivare nei riguardi internazionali.

Dove si terrà il processo.

**TRENTO, 17.** «Popolo» di Trento è informato da fonte attendibile che il processo degli studenti italiani non verrà fatto ad Innsbruck per ragioni di legittima sospizione, ma lo paese «neutro» probabilmente a Feldkirch.

**ORARIO DELLE FERROVIE.**

PARTENZE ARRIVI		PARTENZE ARRIVI	
Da Udine a Portebba	Da Portebba a Udine	Da Fontebba a Udine	Da Udine a Fontebba
O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38	O. 4.50 7.38	O. 6.17 9.10
D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.10	D. 9.28 11.10	D. 7.58 9.55
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06	O. 14.39 17.06	O. 10.35 13.39
D. 17.35 20.45	D. 16.55 19.40	D. 16.55 19.40	D. 17.35 20.45
O. 17.12 19.10	O. 18.39 20.05	O. 18.39 20.05	O. 17.12 19.10
Da Udine a Venezia		Da Venezia a Udine	
O. 4.20 8.33	D. 4.45 7.43	O. 4.45 7.43	O. 4.20 8.33
D. 8.20 12.07	O. 5.15 10.07	O. 5.15 10.07	D. 8.20 12.07
D. 14.25 14.45	D. 10.45 15.17	D. 10.45 15.17	D. 14.25 14.45
O. 13.15 17.45	D. 14.40 17.20	D. 14.40 17.20	O. 13.15 17.45
M. 17.30 22.28	O. 18.37 22.25	O. 18.37 22.25	M. 17.30 22.28
D. 20.23 23.05	M. 23.30 4.20	M. 23.30 4.20	D. 20.23 23.05
Da Udine a Trieste		Da Trieste a Udine	
O. 5.25 8.25	D. 6.25 11.08	O. 6.25 11.08	O. 5.25 8.25
O. 8.15 11.28	M. 9.10 12.50	M. 9.10 12.50	O. 8.15 11.28
M. 15.42 19.45	O. 16.40 20.10	O. 16.40 20.10	M. 15.42 19.45
O. 17.25 20.28	D. 21.25 7.32	D. 21.25 7.32	O. 17.25 20.28
Da Udine a Gorizia		Da Gorizia a Udine	
M. 5.54 8.31	M. 6.35 7.08	M. 6.35 7.08	M. 5.54 8.31
M. 9.5 9.32	M. 9.45 10.10	M. 9.45 10.10	M. 9.5 9.32
M. 11.40 12.07	M. 12.35 13.08	M. 12.35 13.08	M. 11.40 12.07
M. 14.05 15.37	M. 17.15 17.46	M. 17.15 17.46	M. 14.05 15.37
M. 21.45 22.12	M. 22.20 22.50	M. 22.20 22.50	M. 21.45 22.12
Da Udine a S. Giorgio		Da S. Giorgio a Udine	
O. 7.10 8.14	M. 8.10 8.58	M. 8.10 8.58	O. 7.10 8.14
M. 13.16 14.15	M. 9.40 9.68	M. 9.40 9.68	M. 13.16 14.15
M. 17.55 18.57	M. 14.50 15.50	M. 14.50 15.50	M. 17.55 18.57
M. 19.55 20.34	M. 17.10 18.30	M. 17.10 18.30	M. 19.55 20.34
S. Giorgio Portogr.		Portogr. S. Giorgio	
O. 7.10 8.09	D. 8.17 8.54	O. 8.17 8.54	O. 7.10 8.09
O. 8.17 8.57	O. 9.14 10.10	O. 9.14 10.10	O. 8.17 8.57
D. 13.16 14.24	M. 14.36 15.35	M. 14.36 15.35	D. 13.16 14.24
D. 18.45 19.41	D. 18.19 20.01	D. 18.19 20.01	D. 18.45 19.41
D. 19.41 20.34	M. 19.29 20.46	M. 19.29 20.46	D. 19.41 20.34
Da S. Gior. a Trieste		Da Trieste a S. Gior.	
O. 9.04 10.40	D. 6.12 9.10	O. 6.12 9.10	O. 9.04 10.40
O. 16.46 19.48	M. 12.30 14.50	M. 12.30 14.50	O. 16.46 19.48
D. 20.50 22.36	D. 17.30 20.53	D. 17.30 20.53	D. 20.50 22.36
Casarsa Spilimbergo		Spilimbergo Casarsa	
O. 9.16 10.3	O. 8.7 8.53	O. 8.7 8.53	O. 9.16 10.3
M. 14.35 15.27	M. 13.19 14.10	M. 13.19 14.10	M. 14.35 15.27
O. 18.40 19.30	O. 17.23 18.10	O. 17.23 18.10	O. 18.40 19.30
Casarsa Port. Venezia		Venezia Port. Casarsa	
O. 6.10 8.11	O. 5.50 7.53	O. 5.50 7.53	O. 6.10 8.11
D. 8.10 10.10	D. 7.10 8.22 9.2	D. 7.10 8.22 9.2	D. 8.10 10.10
O. 9.25 10.55 12.17	O. 10.52 13.10 13.55	O. 10.52 13.10 13.55	O. 9.25 10.55 12.17
O. 14.31 15.15 18.20	O. 16.40 18.10	O. 16.40 18.10	O. 14.31 15.15 18.20
O. 18.57 19.20	D. 18.50 20.15 20.53	D. 18.50 20.15 20.53	O. 18.57 19.20
Orario della tranvia a vapore			
Udine - S. Daniele		S. Daniele - Udine	
PARTENZE ARRIVI	PARTENZE ARRIVI	PARTENZE ARRIVI	PARTENZE ARRIVI
Udine S. D. A. S. T.	S. D. A. S. T. Udine	S. D. A. S. T.	S. D. A. S. T. Udine
8.15 8.40 10.10	7.20 8.25 9.10	8.15 8.40 10.10	7.20 8.25 9.10
11.20 11.40 13.10	11.10 12.05 12.50	11.20 11.40 13.10	11.10 12.05 12.50
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30	14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30
17.35 18.10 19.30	17.30 18.45 19.10	17.35 18.10 19.30	17.30 18.45 19.10

**Pubblicazioni.**

**FIOR DI LILLA**, racconto di avventure Giapponesi, scritto e illustrato da Yambo. In questo nuovo romanzo, dovuto alla penna del più originale e del più brillante tra i nostri scrittori per la gioventù, tornano in isceca due personaggi noti: Aika e Yoo, i protagonisti del bellissimo racconto di I FRATELLI DELLA MANO ROSSA. L'azione si svolge nell'Estremo Oriente, tra il dimpar del fiamme e il crepitare della mitraglia, negli orrori della guerra che i piccoli figli del Sol Nascente muovono alla Russia. E in tutto il libro splende la figura dell'Uomo della macchina da acciaio, strano e fantastico eroe, che compie le sue gesta meravigliose nell'ombra, e scompare come un fantasma. FIOR DI LILLA, per le straordinarie avventure, per gli episodi drammatici e commoventi, per le belle descrizioni di costumi e di paesi, può dirsi a buon diritto uno dei migliori racconti del genere, ed offrirà senza dubbio il pieno favore del pubblico. Inutile fare l'elenco dei disegni a colori, che adornano il testo riccamente, perchè tutti conoscono, orma la grande valentia di Yambo.

Il volume, in brochure L. 3.50 in tela L. 5.00  
Dirigere Cartolina-vaglia alla Casa Editrice G. SCOTTI e C., Roma, Via Lungara, 113.

La pregiata Ditta Nicola Zanichelli di Bologna, alla fine del corrente mese di novembre, metterà in vendita i *Primi Poemetti* di Giovanni Pascoli in un volume stampato su carta a mano, nello stesso formato del *Canti di Castelvecchio* e dei *Poemi Conviviali* adornato dai disegni del famoso artista Adolfo De Carolis. *Primi Poemetti*, ha voluto chiamarli il nostro autore, « anche » fatti dopo, anche se fatti ora, perchè « i consoli all'ispirazione » alla quale obbedì fin da principio nel volimento stampato in Firenze nel 1897.

Sono quattro poemetti inediti, *Italy, Le armi, Suor Virginia, Il focolare*, i quali sono su per giù un terzo del volume. Interessantissimo è il poemetto *Italy* che riguarda una scena del problema della emigrazione, e che è in fatti dedicato all' *Italia raminga*. E' il ritorno per poco tempo in Italia di due emigranti contadini che hanno seco una nipotina malata. I costumi e i paesaggi e i dialoghi dei personaggi sono ritratti con molto verità; e nel tutto è moltissimo sentimento.

I poemetti hanno per motto *Paulo Matro*. Sono in verità più elevati della *Humilis Miricae* ma non sempre di molto. Più risolutamente lirico sarà il Pascoli in *Odè e Inni* (in corso di stampa) che hanno la scritta *Canamus*.

*Emigri Montico, garante responsabile*

Ieri dopo breve e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione spirava nel bacio del Signore **Orsola Antonini** d'anni 62.

Il fratello Antonio, la cognata e nipoti addolorati ne danno il triste annunzio pregando di essera di sponzati dalle visite di condoglianze. La presente serve di partecipazione personale. I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 movendo dalla casa in via Tiberie Deciani 2. Udine 17 novembre 1904.

**UN VALIDO AIUTO PER LA DENTIZIONE.**

Quando giunge il periodo della dentizione ogni bambino ha davanti a sé settimane e magari anche mesi di sofferenza, irrequietudini e facili convulsioni che ne esauriscono le deboli forze e in tanti casi possono riuscire fatali.

Per evitare dolori al bambino e anche a se stesso, le madri dovrebbero far largo uso della Emulsione Scott, che è un rimedio sicuro e provato da lunghi anni di esito. Non aspettate o mamme, a dar mano ai rimedi in quei dolorosi momenti: la vostra saggezza vi consiglia di preparare il bambino sin dalla sua nascita a quella prima lotta contro il male, infondendogli robustezza e forza con la Emulsione Scott.

La signora Ziliani che per la sua professione aggiunge alla esperienza della pratica quella dello studio continuo, risassuma nel giudizio che esprimiamo l'opinione di tante madri contente.

Milano, 27 Luglio 1903.  
Consiglio con frequenza l'uso della Emulsione Scott la quale, risponde, sempre bene allo scopo. Durante i periodi dell'allattamento o della dentizione il bambino ne risentono grandemente il loro sviluppo, procede rapido e la dentizione si svolge senza sofferenza.

Quando trattasi di gestazioni complicate da anemia o in Matilde Ziliani casi di puerperi resi anormali da inestetici leucorree ed isterie è necessaria una cura di Emulsione Scott. Tanto nella proflessi, quanto nella terapia delle manifestazioni speciali dell'indebolimento organico, la Emulsione Scott trova sempre utile impiego perchè è un ricostituente di esito sicuro.

**MATILDE ZILIANI**  
Ostetrica — Già assistente alla Maternità ed all' Ospedale Maggiore di Milano  
Via Lazzaro Palazzi, N. 4 - Milano.

Il bambino è un essere delicato e un rimedio non adatto può cagionargli dei guai. Somministrando l'Emulsione Scott si è sicuri di aver fatta la scelta migliore, sia per la sua efficacia quanto per la facilità con la quale vien presa dai bambini: oltre evitare le sofferenze della orol dentale, la Emulsione Scott contiene negli ipofosfiti di calcio e soda gli elementi di cui si gioverà con successo l'organismo del bambino per far crescere denti forti e sani.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", può averli rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12 - Milano.

**Contro la neurastenia:**  
*Antinevrotico De Giovanni - Bologna*  
(Vedi 4.a pagina)

**Premiata Fumisteria**  
della Ditta **GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI**  
Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45  
**Grande Deposito**  
**STUFE - CAMINETTI - FRANCHI**  
in terra refrattaria Nazionale ed estera di diversi colori e grandezze; con annessa **FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE** dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonché **Stufe di ferro con terra refrattaria**  
Costruttore di caloriferi ad aria calda  
**PREZZI ECCEZIONALI!**  
Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più. Si assumo qualsiasi riparazione e pittura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

**Fonderia Udinese** Viale di Palma UDINE  
**Motore a Gas Povero**  
Gas luce - Petrolio - Alcool  
Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora  
Gasogeni di propria produzione  
**D'OCCASIONE**  
Motore a 6-10-15-25 HP  
a prezzi limitati  
VISIBILI IN AZIONE  
d'illuminazione e per trasporti di forza  
**D'OCCASIONE**  
Motore 5-6 HP per 230 Volt  
adatto per la tensione di Udine  
Dinamo luce d'ogni portata  
pronte da 110 Volt 25 Ampers  
e da 75 Volt 15 Ampers  
**A PREZZI CONVENIENTI:**  
**Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE**

**ING. C. FACHINI**  
**Deposito di macchine ed accessori**  
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin  
**Il cappello da camino John:**  
1 Aumenta il tiraggio dei camini approfittando del vento e della pioggia.  
2 Migliora la combustione e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.  
3 Conserva a lungo i camini proteggendoli dalla pioggia.  
P. S. Si danno in prova per 3 settimane.  
**Garanzia per dieci anni**  
**Più di 20000 venduti!**

**La Ditta Rizzani & Cappellari**  
**AVVISA**  
i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idrauliche, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi medietissimi.  
Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Taveltoni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi medietissimi, in modo da non temere la concorrenza.  
N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sue fornaci di Manzano; e perciò al garantisce il buon cotto.

**L. MARCHI LIQUIDAZIONE**  
**Casa di Confezione** per chiusura di negozio  
Mantelli - Costumi - Blouses  
La Ditta **ROBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Pascoletti** (Piazza mercato del Follame)  
**Avvisa**  
che col giorno d'oggi a tutto dicembre a C. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.  
**Dotto Cav. UGO ERSETTIO**  
Allievo della Clinica di Vienna  
Specialista per l'Urologia - Ginecologia e per le malattie di donna  
**Consulenze dal 10 alle 12**  
tutti i giorni eccettuati i festivi 125  
**VIA LIRUTTI N. 4.**

